

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga Nicoletti sul F. Bozzetta (EN)	714	01	Luglio 2020	1 di 1

PREFETTURA – U.T.G. DI ENNA

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE SICILIANA

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE (DIRETTIVA P.C.M. 8 LUGLIO 2014)

DIGA NICOLETTI

(n. arch. 714)

COMUNI DI ENNA E LEONFORTE (EN)

Concessionario e Gestore: Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Servizio 4, Gestione Infrastrutture per le Acque.
Viale Campania, n° 36 90144 – Palermo
PEC dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche
Ufficio Tecnico per le Dighe di Palermo

Redazione Ufficio Tecnico Dighe di Palermo	Assenso Regione Siciliana	Revisione		Approvazione Prefettura di Enna		
		n.	data	prot.	data	Firma
Ing. Calogero Gambino f.to Visto: IL DIRIGENTE Ing. Paolo Alagna f.to		00	Luglio 1998	n. 1403/2 0- 2/GAB	09 agosto 2000	IL PREFETTO Andreaana
Ing. Fabrizio Altese  Visto: IL DIRIGENTE Ing. Calogero Morreale	Validazione dati Autorità Idraulica competente n. 6876 del 11.10.2019	01	Luglio 2020			

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga NICOLETTI	714	01	Luglio 2020	2 di 23

INDICE

1. Informazioni di sintesi.....	3
RISCHIO DIGA	6
2. Fasi di Allerta relative alla sicurezza della diga e azioni conseguenti all’attivazione delle fasi (“rischio diga”)	6
2.1 PREALLERTA PER RISCHIO DIGA.....	6
2.1.1 Condizioni per l’attivazione della fase	6
2.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione (ipotesi I - Piena)	6
2.1.3 Azioni conseguenti all’attivazione (ipotesi II) - SISMA	7
2.2 VIGILANZA RINFORZATA.....	8
2.2.1 Condizioni per l’attivazione della fase	8
2.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione della fase.....	8
2.3 PERICOLO.....	10
2.3.1 Condizioni per l’attivazione della fase	10
2.3.2 Azioni conseguenti alla attivazione	10
2.4 COLLASSO	12
2.4.1 Condizioni per l’attivazione della fase	12
2.4.2 Azioni conseguenti alla attivazione	12
RISCHIO IDRAULICO A VALLE	14
3 Fasi di Allerta relative al rischio idraulico per i territori a valle ed azioni conseguenti all’attivazione delle fasi (“rischio idraulico a valle”).....	14
3.1 PREALLERTA PER RISCHIO IDRAULICO.....	14
3.1.1 Condizioni per l’attivazione della fase	14
3.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione	14
3.2 ALLERTA PER RISCHIO IDRAULICO.....	16
3.2.1 Condizioni per l’attivazione della fase	16
3.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione	16
4. Altre disposizioni generali e sulle manovre degli organi di scarico.....	18
Allegato: modello di comunicazione (da inviarsi secondo i riferimenti indicati in Rubrica)	19
5. RUBRICA TELEFONICA DIGA NICOLETTI.....	21

Diffusione

- Concessionario e Gestore Regione Sicilia – Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti – Servizio 4 - Gestione Infrastrutture per le Acque
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche di Roma e Ufficio Tecnico per le Dighe di Palermo
- Prefetture – U.T.G. di Enna, Catania e Siracusa
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Protezione Civile
- Autorità idraulica presso Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia
- Città metropolitana di Catania, già Provincia Regionale di Catania
- Libero consorzio comunale di Enna, già Provincia Regionale di Enna
- Libero consorzio comunale di Siracusa, già Provincia Regionale di Siracusa
- Comuni di: Enna (EN), Leonforte (EN), Assoro (EN), Agira (EN), Ramacca (CT), Regalbuto (EN), Catenanuova (EN), Castel di Judica (CT), Centuripe (EN), Paternò (CT), Belpasso (CT), Lentini (SR), Catania (CT).
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Nazionale della Protezione Civile
- Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

Indice delle Abbreviazioni

CFD	Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Protezione Civile – Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato - Settore Idro
DG Dighe	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche di Roma
DRPC	Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Protezione Civile
FCEM	Foglio di condizioni per l’esercizio e la manutenzione della diga
PED	Piano di Emergenza Diga
UTD	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche – Ufficio Tecnico per le Dighe di Palermo
LCC	Libero Consorzio Comunale

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga NICOLETTI	714	01	Luglio 2020	3 di 23

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA DIGA NICOLETTI SUL F. BOZZETTA

(DIRETTIVA P.C.M. 8 LUGLIO 2014)

Il presente “Documento di protezione civile” stabilisce per la diga NICOLETTI sul F. Bozzetta, secondo gli indirizzi di cui alla Direttiva P.C.M. 8 luglio 2014, le specifiche condizioni per l’attivazione del sistema di protezione civile e le comunicazioni e le procedure tecnico-amministrative da attuare nel caso di eventi, temuti o in atto, coinvolgenti l’impianto di ritenuta o una sua parte e rilevanti ai fini della sicurezza della diga e dei territori di valle (“rischio diga”) e nel caso di attivazione degli scarichi della diga stessa con portate per l’alveo di valle che possono comportare fenomeni di onda di piena e rischio di esondazione (“rischio idraulico a valle”).

Il Documento di protezione civile concorre altresì a costituire il quadro di riferimento per la redazione del Piano di Emergenza Diga (PED) relativo ai territori che possono essere interessati dagli effetti derivanti dalla presenza della stessa.

1. Informazioni di sintesi

	Diga	NICOLETTI sul F. Bozzetta	N° archivio DGDighe	714
a)	Comuni nel cui territorio è ubicato lo sbarramento			Enna e Leonforte
-	Provincia			LCC di Enna
-	Regione			Sicilia
-	Corso d’acqua sbarrato			Fiume Bozzetta
-	Corsi d’acqua a valle			Fiume Dittaino, Fiume Simeto
-	Bacino idrografico			Fiume Dittaino
-	Tipologia diga (punto B.2. D.M. 26/6/14)			Diga di terra con struttura di tenuta interna
-	Altezza diga ai sensi L. 584/94			38,10 m s.m.
-	Volume di invaso ai sensi L. 584/94			20,20 Mm ³
-	Utilizzazione prevalente			irrigua
-	Stato dell’invaso			Esercizio limitato
b)	Superficie bacino idrografico direttamente sotteso	49,50	km ²	
-	Superficie bacini idrografici allacciati (attualmente non connessi e f.u.)	51,77 (39,16+12,61)	km ²	
c)	Quota massima di regolazione di progetto	384,75	m s.m.	
-	Quota di massimo invaso di progetto	387,10	m s.m.	
d ₁)	Limitazione di invaso per motivi di sicurezza			
-	Quota autorizzata con nota UTD 29308 del 28/11/2019 (quota limitata di regolazione)	381,00	m s.m.	
-	Quota limitata raggiungibile in via straordinaria in caso di piena	382,50	m s.m.	
-	Volume autorizzato	14,8	Mm ³	
e)	Volume di laminazione di prog. <i>compreso tra le quote massime di regolazione e invaso</i>	3,90	Mm ³	
f)	Eventuali peculiarità costruttive o di esercizio aventi rilievo ai fini dell’applicazione del DPC:			
	Invaso attualmente gestito con limitazione della quota massima di regolazione per motivi di sicurezza			

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga NICOLETTI	714	01	Luglio 2020	4 di 23

h_{0,i0}) Prefettura e Protezione civile della Regione di ubicazione della diga e altre Prefetture, Protezioni civili regionali o amministrazioni che, per posizione del territorio di competenza rispetto alla diga, necessitano di comunicazioni in parallelo anziché in serie

- Prefettura:	Enna (competente per l'ubicazione della diga)
- Prot. Civ. Reg.:	Siciliana

h_{1,i1}) Elenco Prefetture, Regioni, Province e Comuni con territori interessati dalle aree di allagamento conseguenti a manovre di apertura degli scarichi:

- Prefetture:	Enna, Catania
- Regione	Sicilia
- Province	LCC di Enna, Città Metropolitana di Catania
- Comuni:	Enna (EN), Leonforte (EN), Assoro (EN), Agira (EN), Ramacca (CT),

h_{2,i2}) Elenco Prefetture, Regioni, Province e Comuni con territori interessati dalle aree di allagamento conseguenti ad ipotetico collasso dello sbarramento:

- Prefetture:	Enna, Catania, Siracusa
- Regione	Sicilia
- Province	LCC di Enna, Città Metropolitana di Catania, LCC di Siracusa
- Comuni:	Enna (EN), Leonforte (EN), Assoro (EN), Agira (EN), Ramacca (CT), Regalbuto (EN), Catenanuova (EN), Castel di Judica (CT), Centuripe (EN), Paternò (CT), Belpasso (CT), Lentini (SR), Catania (CT)

i₃) Elenco Comuni che per posizione rispetto all'invaso e per le caratteristiche delle aree alluvionate necessitano di ricevere direttamente le comunicazioni riguardanti il collasso di cui al punto 2.4:

- Province	LCC di Enna, Città Metropolitana di Catania, LCC di Siracusa
- Comuni:	Enna (EN), Leonforte (EN), Assoro (EN), Agira (EN), Ramacca (CT), Regalbuto (EN), Catenanuova (EN), Castel di Judica (CT), Centuripe (EN), Paternò (CT), Belpasso (CT), Lentini (SR), Catania (CT)

j) Denominazione dei soggetti, degli uffici e delle autorità competenti per l'applicazione del Documento di protezione civile e per l'indicazione dei modi con cui il Gestore informa i medesimi circa l'attivazione delle fasi di allerta e circa i rilasci dalla diga, i livelli d'invaso e le manovre degli scarichi, secondo quanto stabilito ai punti successivi: si rimanda alla annessa Rubrica telefonica.

La competenza per l'attivazione delle Fasi di allerta stabilite dal Documento di protezione civile è del Gestore; per esso possono provvedere od essere incaricate di comunicare alle Autorità l'attivazione e il rientro dalla Fase i seguenti soggetti:

- Legale rappresentante o suo delegato;
- Ingegnere Responsabile;
- Sostituto dell'Ingegnere Responsabile;
- Responsabile della gestione tecnica;
- Altro personale tecnico qualificato.

Oltre alle comunicazioni ed azioni disciplinate nel seguito del Documento, il Gestore è tenuto ad annotare sul "Registro della diga" di cui al Foglio di Condizioni per l'Esercizio e la Manutenzione della diga (F.C.E.M.) tutte le attivazioni e le cessazioni delle Fasi di allerta.

k) Indicazione dei modi con cui il Gestore e la DGDighe/UTD ricevono, secondo le procedure di allerta regionali, gli Avvisi di Criticità Idrogeologica e Idraulica:

La Regione provvede alla diramazione al Gestore e alla DGDighe/UTD degli Avvisi di Criticità, di cui alla Dir.P.C.M. 27/02/2004, emanati dal Centro Funzionale di riferimento, secondo le proprie procedure. Per una più rapida diffusione delle informazioni volte alla regolazione dei deflussi a valle delle dighe, il Gestore deve adottare le misure necessarie affinché i dati idrologici-idraulici (dati di monitoraggio del livello di invasore e delle portate scaricate) siano resi disponibili in continuo e in tempo reale, a mezzo contatti telematici, alle Protezioni civili regionali/CFD e alla DGDighe.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga NICOLETTI	714	01	Luglio 2020	5 di 23

l) **Piano di laminazione:** allo stato non previsto

--	--

m)	Portate caratteristiche degli scarichi		
-	Portata massima scarico di superficie <i>alla quota di massimo invaso</i>	639,00	m ³ /s
-	Portata massima scarico di fondo <i>alla quota di massimo invaso</i>	211,00	m ³ /s
-	Portata massima transitabile in alveo a valle contenuta nella fascia di pertinenza idraulica (Q_{Amax})	15,00	m ³ /s
	Data studio del Gestore di determinazione di Q_{Amax}	nessuna	
	Estremi dell'atto dell'Autorità idraulica di convalida di Q_{Amax}	Prot. 6876 del 11/10/2019	
n)	Portata di attenzione scarico diga (Q_{min})	7,00	m ³ /s
-	Portata di attenzione scarico diga – eventuali soglie incrementali (ΔQ)	Non individuate	
	Estremi dell'atto dell'Autorità idraulica di individuazione di Q_{min}	Prot. 6876 del 11/10/2019	

RISCHIO DIGA

2. Fasi di Allerta relative alla sicurezza della diga e azioni conseguenti all'attivazione delle fasi ("rischio diga")

Le fasi di «**preallerta**», «**vigilanza rinforzata**», «**pericolo**» e «**collasso**» relative alla sicurezza della diga ("rischio diga") sono attivate dal Gestore ricorrendo le condizioni di seguito stabilite e comportano le comunicazioni e le azioni di seguito parimenti indicate, oltre all'annotazione di attivazione e rientro sul registro della diga.

2.1 PREALLERTA PER RISCHIO DIGA


2.1.1 Condizioni per l'attivazione della fase


A partire dalle condizioni di vigilanza ordinaria si verifica una fase di «**preallerta**» relativamente alla sicurezza della diga:


- I. qualora, a seguito di emanazione di avviso di criticità da parte del centro funzionale decentrato (o comunque in tutti i casi in cui, per caratteristiche del bacino idrografico e per stato dell'invaso, il gestore sulla base di proprie valutazioni riterrà significativi gli apporti al serbatoio in atto o prevedibili):
 - l'invaso superi la quota autorizzata, pari a **381,00 m s.m.**;
- II. in caso di sisma che, per magnitudo e distanza epicentrale (fonte dati: INGV - Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) comporti la necessità di effettuazione degli specifici controlli secondo la procedura stabilita dai F.C.E.M. o, in via generale, dalla DGDighe.

2.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione (ipotesi I - Piena)


GESTORE

 Si informa tempestivamente sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto presso il Dipartimento Regionale della Protezione Civile Regionale Centro Funzionale Decentrato (CFD) – Idro. Qualora, sulla base delle informazioni acquisite o ricevute, preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento e comunque qualora il livello idrico nell'invaso superi la quota di 381,00 m s.l.m.:

 Si predisporre, in termini organizzativi, a gestire le eventuali successive fasi di allerta (vigilanza rinforzata – caso I)

 Comunica l'attivazione della fase di preallerta, il livello di invaso, l'ora presumibile dell'apertura degli scarichi e la portata che si prevede di scaricare:

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
v. Allegato	-Dipartimento Regionale della Protezione Civile -Autorità idraulica presso Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia -UTD di Palermo

 Comunica (con analogo modello di comunicazione, v. Allegato), eventuali significative variazioni delle portate scaricate, indicando se i valori sono in aumento o diminuzione, ovvero la cessazione della fase di preallerta.

Nel caso di contemporaneità tra le fasi per "rischio idraulico a valle" e quelle per "rischio diga", si applicano le procedure previste per quest'ultimo caso, integrando le azioni e le comunicazioni secondo quanto previsto al punto 3.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga NICOLETTI	714	01	Luglio 2020	7 di 23


PROTEZIONE CIVILE REGIONALE/CFD - AUTORITÀ IDRAULICA PRESSO AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA


✂ Attuano le azioni di competenza previste per le Fasi di allerta per rischio idraulico.

2.1.3 Azioni conseguenti all'attivazione (ipotesi II) - SISMA


GESTORE

Avvia con immediatezza i controlli secondo la procedura stabilita dal F.C.E.M. o disposta in via generale dalla DG Dighe in funzione di magnitudo e distanza epicentrale, e in ogni caso:

 compie immediato sopralluogo al fine di rilevare eventuali anomalie o danni alla struttura che risultino subito rilevabili o visivamente percepibili;


 comunica subito, per il tramite dell'Ingegnere responsabile, la presenza o assenza di anomalie e danni immediatamente rilevabili e, se del caso, attiva le fasi successive. In caso di attivazione di una delle fasi successive, la comunicazione di cui sopra viene sostituita da quella prevista per l'attivazione della successiva specifica fase.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
v. Allegato	- DG Dighe Roma - UTD di Palermo

 Completata la procedura, comunica gli esiti complessivi dei controlli sulla base delle valutazioni tecniche dell'Ingegnere responsabile, esprimendosi anche in merito al rientro alla vigilanza ordinaria o alla necessità di attivare le successive fasi. In quest'ultimo caso le due comunicazioni (la presente e quella di attivazione della successiva fase), vengono inviate contestualmente.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Nota tecnica	- DG Dighe Roma - UTD di Palermo

DG DIGHE / UTD DI PALERMO

 Valuta e comunica gli esiti dei controlli effettuati dal gestore delle dighe ricadenti nell'area del sisma.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Nota tecnica	- Dipartimento Nazionale della Protezione Civile - Dipartimento Regionale della Protezione Civile - Prefettura – UTG di Enna

2.2 VIGILANZA RINFORZATA

2.2.1 Condizioni per l'attivazione della fase


Il Gestore attiva la fase di «*vigilanza rinforzata*» nei seguenti casi:

- I. in occasioni di apporti idrici che facciano temere o presumere:
 - il superamento della quota massima raggiungibile in via straordinaria in caso di piena, pari a **382,50 m s.m.**;
- II. quando osservazioni a vista o strumentali sull'impianto di ritenuta facciano presumere o rilevino l'insorgere di anomali comportamenti dello sbarramento (ivi compresa la fondazione) o delle opere complementari e accessorie o delle sponde del serbatoio o di significativi malfunzionamenti degli organi di scarico;
- III. in caso di sisma, allorché i controlli attivati in fase di preallerta evidenzino gli anomali comportamenti di cui al punto precedente ovvero danni c.d. «lievi o riparabili» che non comportino pericolo di rilascio incontrollato di acqua ovvero di compromissione delle funzioni di tenuta idraulica o di regolazione o della stabilità delle opere o delle sponde;
- IV. per ragioni previste nel piano dell'organizzazione della difesa militare o su disposizione del Prefetto per esigenze di ordine pubblico o di difesa civile, comunicate al gestore direttamente dai predetti organi;
- V. in caso di accadimento di altri eventi, anche di origine antropica, aventi conseguenze, anche potenziali, sulla sicurezza della diga.

2.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione della fase





GESTORE

All'inizio della fase

-  Avvisa tempestivamente dell'attivazione della fase, comunicando il livello d'invaso attuale, la natura dei fenomeni in atto e la loro prevedibile evoluzione.


Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
v. Allegato	- DG Dighe Roma - UTD di Palermo - Prefettura – UTG di Enna - Prefettura – UTG di Catania - Dipartimento Regionale di Protezione Civile - Autorità idraulica presso Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia - <u>[solo in caso di sisma]</u> Dipartimento Nazionale della Protezione Civile

In caso di **sisma** (ipotesi III), la comunicazione è integrata dalle informazioni sull'entità dei danni o dei comportamenti anomali registrati, sulla natura dei fenomeni e sui provvedimenti assunti.


-  Garantisce il coordinamento delle operazioni e l'intervento dell'Ingegnere responsabile della sicurezza, presente presso la diga ove necessario.
-  Assicura la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato.
-  **In caso di evento di piena:** apre gli scarichi quando necessario per non superare la quota massima raggiungibile in via straordinaria in caso di piena, pari a 382,50 m s.m.
-  Attua gli eventuali altri provvedimenti necessari per controllare e contenere gli effetti dei fenomeni in atto.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga NICOLETTI	714	01	Luglio 2020	9 di 23

Durante la fase



-  Oltre agli obblighi sopra indicati, tiene informate (con analogo modello di comunicazione, v. Allegato) le amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase sull'evolversi della situazione, comunicando il livello d'invaso, le manovre sugli organi di scarico già effettuate e/o previste, l'andamento temporale delle portate scaricate dall'inizio della fase e, ove possibile, la massima portata che si prevede di dover scaricare.
Qualora le condizioni lo richiedano, attiva la successiva fase di "Pericolo".

Alla fine della fase

-  Comunica (v. Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione, il rientro della fase, che avviene al cessare delle condizioni che l'hanno determinata, con il ritorno alle condizioni di vigilanza ordinaria o di preallerta.

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE




Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*vigilanza rinforzata*» dal Gestore, il DRPC secondo le proprie specifiche procedure:

-  Garantisce l'informazione e il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena»;
-  Allerta gli enti locali del territorio regionale interessati dall'evento ai fini dell'eventuale attivazione dei relativi piani di emergenza;


Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico del Dipartimento Regionale della Protezione Civile	- Città Metropolitana di Catania - Libero consorzio comunale di Enna - Comuni di: Enna (EN), Leonforte (EN), Assoro (EN), Agira (EN), Ramacca (CT),

PREFETTURE – U.T.G. DI ENNA E CATANIA

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*vigilanza rinforzata*» dal Gestore, le Prefetture secondo le proprie specifiche procedure:

-  Attuano le procedure previste per questa fase nel Piano Emergenza Diga ed allertano, ove ritenuto necessario, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
-  Assicurano un costante flusso e scambio informativo tra loro e con il Dipartimento Nazionale e Regionale della protezione civile, i sopracitati comuni interessati, la Città Metropolitana di Catania, il Libero consorzio comunale di Enna, il Comando Provinciale dei VV.F., la Direzione Regionale dei VV.F., il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'Interno.
-  Attuano, se ritenuto opportuno sin da questa fase, le azioni di coordinamento e informative con la prefettura-UTG di Siracusa, competente per i territori di valle potenzialmente interessati dai fenomeni, previste per la Fase successiva ("Pericolo").

AUTORITÀ IDRAULICA PRESSO AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

-  Attua le azioni di competenza conseguenti allo scenario di evento in atto.

2.3 PERICOLO

2.3.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il gestore attiva la fase di «pericolo» nei seguenti casi:


- I. quando il livello d'acqua nel serbatoio superi la quota di **382,50 m s.m.**, il cui temuto o presunto superamento aveva condotto all'attivazione della fase di "vigilanza rinforzata";
- II. in caso di filtrazioni, spostamenti, lesioni o movimenti franosi o di ogni altra manifestazione interessante lo sbarramento (ivi comprese le fondazioni), gli organi di scarico od altre parti dell'impianto di ritenuta, che facciano temere o presumere la compromissione della tenuta idraulica o della stabilità delle opere stesse, o comunque la compromissione delle funzioni di regolazione dei livelli di invaso;
- III. quando i controlli attivati nelle fasi precedenti, anche a seguito di sisma, evidenzino danni c.d. «severi o non riparabili» che, pur allo stato senza rilascio incontrollato di acqua, facciano temere, anche a causa della loro eventuale progressione, la compromissione delle funzioni di cui al punto precedente;
- IV. in caso di movimenti franosi interessanti le sponde dell'invaso, ivi compresi i versanti sovrastanti, che possano preludere a formazioni di onde con repentini innalzamenti del livello d'invaso.

2.3.2 Azioni conseguenti alla attivazione



GESTORE

Fermi restando gli obblighi di cui alla fase di «vigilanza rinforzata»:


All'inizio della fase

-  Avvisa dell'attivazione della fase e mantiene costantemente informati (con comunicazioni almeno ogni 12-24 ore e comunque in caso di variazioni dei fenomeni) sulla situazione e il suo evolversi e le relative possibili conseguenze:


Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
v. Allegato + Sintetica relazione	- DG Dighe - Roma - UTD di Palermo - Prefettura – UTG di Enna - Prefettura – UTG di Catania - Prefettura – UTG di Siracusa - Dipartimento Regionale di Protezione Civile - Autorità idraulica presso Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia - Dipartimento Nazionale della Protezione Civile

-  Garantisce l'intervento dell'Ingegnere Responsabile della sicurezza presso la diga;
-  Mette in atto tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in corso.

Durante la fase

-  Oltre agli obblighi sopra indicati, tiene informate (con analogo modello di comunicazione, v. Allegato) le amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase sull'evolversi della situazione ed in particolare su eventuali variazioni dei fenomeni in atto. Qualora le condizioni lo richiedano, attiva la successiva fase di "Collasso Diga".

Alla fine della fase

-  Comunica (con analogo modello di comunicazione – v. Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione, il rientro della suddetta fase che avviene al cessare delle

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga NICOLETTI	714	01	Luglio 2020	11 di 23



condizioni che l'hanno determinata, con il ritorno alla «*vigilanza rinforzata*» o direttamente alle condizioni di «*vigilanza ordinaria*»

- Presenta, al termine dell'evento e comunque entro 24 ore dalla comunicazione di rientro dalla fase di «*pericolo*», una relazione a firma dell'Ingegnere responsabile su quanto manifestatosi e sui provvedimenti adottati.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Relazione	- DG Dighe - Roma - UTD di Palermo - Dipartimento Regionale di Protezione Civile

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE - CFD

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*pericolo*» dal Gestore, il DRPC secondo le proprie specifiche procedure:

-  Garantisce l'informazione e il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena»
-  Allerta i sindaci dei Comuni interessati dall'evento, ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza e dà comunicazione alla Città Metropolitana di Catania e ai Liberi consorzi comunali di Enna e Siracusa:

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico del Dipartimento Regionale della Protezione Civile	- Comuni di: Enna (EN), Leonforte (EN), Assoro (EN), Agira (EN), Ramacca (CT), Regalbuto (EN), Catenanuova (EN), Castel di Judica (CT), Centuripe (EN), Paternò (CT), Belpasso (CT), Lentini (SR), Catania (CT) - Città Metropolitana di Catania - Libero Consorzio Comunale di Enna - Libero Consorzio Comunale di Siracusa

PREFETTURA – UTG ENNA, CATANIA e SIRACUSA

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*pericolo*» dal Gestore, i Prefetti:

- ✂ Attuano in coordinamento tra loro, per gli aspetti di competenza, le altre procedure previste per questa fase dal Piano di Emergenza Diga (PED), sentito l'UTD di Palermo, in coordinamento con la Protezione Civile della Regione Sicilia – CFD.
- ✂ Attivano i rispettivi Comandi provinciali dei Vigili del fuoco, ove ritenuto necessario, secondo le proprie procedure interne.
- ✂ Assicurano un costante flusso e scambio informativo con il Dipartimento Nazionale e Regionale della protezione civile, i sopracitati Comuni interessati delle rispettive province, la Città Metropolitana di Catania, i Liberi Consorzi Comunali di Enna e Siracusa, i rispettivi Comandi Provinciali dei VV.F., la Direzione Regionale dei VV.F., il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'Interno.
- ✂ Promuovono e coordinano l'adozione dei provvedimenti necessari per assicurare l'intervento delle strutture dello Stato presenti nel territorio provinciale, a partire dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco e dalle Forze di Polizia, e attivano ogni altra Forza, Ente e Amministrazione dello Stato, comunque a propria disposizione, anche ai sensi dell'art. 13, comma 4 della legge n. 121/1981, affinché ne sia assicurato il concorso coordinato nella gestione della eventuale emergenza.

2.4 COLLASSO

2.4.1 Condizioni per l'attivazione della fase


Il Gestore dichiara la fase di «*collasso*»:

- I. al manifestarsi di fenomeni di collasso, anche parziali, o comunque alla comparsa di danni all'impianto di ritenuta o di fenomeni franosi che determinino il rilascio incontrollato di acqua o che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'accadimento di un evento catastrofico, con rischio di perdite di vite umane o di ingenti danni. La fase di collasso può essere dichiarata anche per fenomeni che riguardano specifiche opere costituenti l'impianto di ritenuta, ricorrendo i presupposti sopra indicati; in questo caso il Gestore ne dà specificazione nella comunicazione di attivazione.

2.4.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE






Fermi restando gli obblighi di cui alle precedenti fasi:

-  Informa immediatamente dell'attivazione della fase di «*collasso*», specificando l'evento in atto e la possibile evoluzione

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
v. Allegato	<ul style="list-style-type: none"> - Prefetture – U.T.G. di Enna, Catania e Siracusa - DG Dighe Roma - UTD di Palermo - Dipartimento Regionale di Protezione Civile - Autorità idraulica presso Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia - Dipartimento Nazionale della Protezione Civile - Sindaci dei Comuni di: Enna (EN), Leonforte (EN), Assoro (EN), Agira (EN), Ramacca (CT), Regalbuto (EN), Catenanuova (EN), Castel di Judica (CT), Centuripe (EN), Paternò (CT), Belpasso (CT), Lentini (SR), Catania (CT).

PREFETTURE – UTG di ENNA, CATANIA e SIRACUSA

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*collasso*» dal Gestore, ferme restando le attribuzioni di legge, i Prefetti, nell'ambito della propria competenza territoriale:

-  assumono, in raccordo con il Presidente della Regione Siciliana e coordinandosi con la struttura regionale di Protezione civile, la direzione unitaria di tutti i servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli con gli interventi messi in atto dai comuni interessati della propria provincia, in attuazione dei rispettivi piani di emergenza di protezione civile;
-  assicurano a tal fine il concorso coordinato del Comando provinciale dei Vigili del fuoco e delle Forze di polizia e di ogni altra Forza, Ente e Amministrazione dello Stato, comunque a loro disposizione, anche ai sensi dell'art. 13, comma 4 della legge n. 121/1981, già debitamente attivati;
-  assicurano un costante flusso e scambio informativo tra loro e con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, il Dipartimento Regionale della Protezione civile, i Comuni interessati della propria provincia, la Città Metropolitana di Catania, i Liberi Consorzi Comunali di Enna e Siracusa, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'Interno, la Direzione Regionale dei VV.F.;
-  vigilano sull'attuazione dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, a livello provinciale, segnalando eventuali esigenze di ulteriori concorsi d'intesa con il Presidente della Regione Siciliana;
-  attuano per gli aspetti di competenza le altre procedure previste per questa fase dal piano di emergenza diga, in coordinamento con:

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga NICOLETTI	714	01	Luglio 2020	13 di 23

- Dipartimento Regionale della Protezione Civile
- Dipartimento Nazionale della Protezione Civile

e in raccordo con la Città Metropolitana di Catania e i Liberi Consorzi Comunali di Enna e Siracusa.

DIPARTIMENTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE - CFD

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*collasso*» dal Gestore, il DRPC secondo le proprie specifiche procedure:

- ✂ si coordina con i Prefetti di Enna, Catania e Siracusa ai fini dell'attuazione delle procedure previste per questa fase dai piani di emergenza;
- 📣 completa l'allertamento dei sindaci dei Comuni nel territorio regionale interessati dall'evento, della Città Metropolitana di Catania, dei Liberi Consorzi Comunali di Enna e Siracusa e mantiene con essi i contatti ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza:

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni di: Enna (EN), Leonforte (EN), Assoro (EN), Agira (EN), Ramacca (CT), Regalbuto (EN), Catenanuova (EN), Castel di Judica (CT), Centuripe (EN), Paternò (CT), Belpasso (CT), Lentini (SR), Catania (CT) - Città Metropolitana di Catania - Libero Consorzio Comunale di Enna - Libero Consorzio Comunale di Siracusa

RISCHIO IDRAULICO A VALLE

3 Fasi di Allerta relative al rischio idraulico per i territori a valle ed azioni conseguenti all'attivazione delle fasi (“rischio idraulico a valle”)

Le fasi di «**preallerta**» e «**allerta**», relative al rischio idraulico per i territori a valle della diga (“rischio idraulico a valle”) sono attivate dal Gestore ricorrendo le condizioni di seguito stabilite e comportano, oltre all'annotazione di attivazione e rientro sul registro della diga, le comunicazioni e le azioni di seguito parimenti indicate, finalizzate al monitoraggio delle portate e della propagazione dell'onda di piena nel corso d'acqua a valle dell'invaso e, se del caso, all'attivazione dei piani di emergenza.

Ferme restando le cautele, le prescrizioni e le disposizioni della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014 in merito alle manovre degli organi di scarico (punto 2.1, lett. o) e p) della direttiva), in generale, per ogni manovra degli organi di scarico che comporti fuoriuscite d'acqua di entità tale da far temere situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, il gestore deve darne comunicazione, con adeguato preavviso, alle amministrazioni destinatarie delle comunicazioni di seguito indicate.

3.1 PREALLERTA PER RISCHIO IDRAULICO

3.1.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il gestore riceve, secondo le procedure di allerta regionali richiamate al p.to 1., gli avvisi di criticità idrogeologica e idraulica. In caso di evento di piena, previsto o in atto, il gestore provvede comunque ad informarsi tempestivamente, presso la Protezione civile regionale/CFD sull'evolversi della situazione idrometeorologica.


In tali condizioni di piena, prevista o in atto, il Gestore attiva una fase di «**preallerta per rischio idraulico**» nel seguente caso:


- I. in previsione o comunque all'inizio delle operazioni di scarico, se effettuate tramite apertura di paratoie a comando volontario o automatico, indipendentemente dal valore della portata.

3.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE

All'inizio della fase




 Si predisporre, in termini organizzativi, a gestire la fase di **preallerta**.

 Comunica l'attivazione della fase di **preallerta** e fornisce informazioni in merito al livello di invaso attuale, all'ora dell'apertura degli scarichi e alla portata che si prevede di scaricare o scaricata;


Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
v. ALLEGATO	-Dipartimento Regionale della Protezione Civile -Autorità idraulica presso Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia -UTD di Palermo

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga NICOLETTI	714	01	Luglio 2020	15 di 23

Durante la fase




-  Comunica (con analogo modello di comunicazione, v. Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase, le eventuali significative variazioni delle portate scaricate, indicando se i valori sono in aumento o diminuzione, nonché l'ora presumibile del raggiungimento della portata $Q_{min} = 7 \text{ m}^3/\text{s}$.
-  Si tiene informato sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto presso la Protezione civile regionale/CFD.
Qualora, sulla base delle informazioni acquisite o ricevute, si preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento in misura tale da presupporre di raggiungere il valore $Q_{min} = 7 \text{ m}^3/\text{s}$ di portata scaricata:
 -  Si predisporre, in termini organizzativi, a gestire le eventuali successive fasi di **allerta** per «rischio idraulico a valle» e/o per «rischio diga»

Alla fine della fase

-  Comunica (con analogo modello di comunicazione, v. Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase il rientro alle condizioni ordinarie, che avviene al cessare delle condizioni che avevano determinato l'attivazione della fase di preallerta (esaurimento della piena e chiusura degli organi di scarico regolati da paratoie).


DIPARTIMENTO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - CFD

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «**preallerta per rischio idraulico**» dal Gestore, il DRPC secondo le proprie specifiche procedure:

-  valuta le informazioni fornite dal Gestore e le inoltra al Centro Funzionale Decentrato per le attività di competenza;
-  garantisce l'informazione e il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena»
-  preallerta, se del caso, i sindaci dei Comuni interessati dall'evento, ai fini dell'eventuale successiva attivazione dei relativi piani di emergenza; la Città Metropolitana di Catania e il Libero Consorzio Comunale di Enna per quanto di competenza:

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	- Comuni di: Enna (EN), Leonforte (EN), Assoro (EN), Agira (EN), Ramacca (CT) - Città Metropolitana di Catania - Libero Consorzio Comunale di Enna

AUTORITÀ IDRAULICA PRESSO AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

-  Valuta le informazioni fornite dal Gestore e attua le azioni di competenza in relazione ai fenomeni in atto.

3.2 ALLERTA PER RISCHIO IDRAULICO

3.2.1 Condizioni per l'attivazione della fase


In caso di evento di piena, previsto o in atto, il Gestore attiva la fase di «*allerta per rischio idraulico*» nel seguente caso:


- I. quando le portate complessivamente scaricate, inclusi gli scarichi a soglia libera, superano il valore $Q_{\min} = 7 \text{ m}^3/\text{s}$ (portata di attenzione scarico diga).

3.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE


All'inizio della fase


 Si predisporre, in termini organizzativi, a gestire la fase di **allerta per rischio idraulico**.


 Comunica l'attivazione della fase di **allerta per rischio idraulico** e fornisce informazioni in merito al livello di invaso attuale e al superamento di $Q_{\min} = 7 \text{ m}^3/\text{s}$.


Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
v. ALLEGATO	<ul style="list-style-type: none"> - Dipartimento Regionale della Protezione Civile - Autorità idraulica presso Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia - Prefetture – UTG di Enna e Catania - UTD di Palermo


Durante la fase


 Comunica (con analoghi modelli di comunicazione, vedi Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase, le eventuali significative variazioni delle portate scaricate.


 Si tiene informato sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto presso il Dipartimento Regionale della Protezione Civile regionale / CFD;

 Osserva, per quanto applicabili, gli obblighi previsti per la fase di vigilanza rinforzata per «rischio diga»:

 garantisce il coordinamento delle operazioni e l'intervento dell'Ingegnere responsabile della sicurezza, presente presso la diga ove necessario;


 assicura la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato;

 attua gli eventuali altri provvedimenti necessari per controllare e contenere gli effetti dei fenomeni in atto.

 Nel caso in cui la situazione evolva verso condizioni di cui al paragrafo 2. (rischio diga) o comunque in caso di contemporaneità tra le fasi per “rischio idraulico valle” e quelle per “rischio diga”, applica le procedure previste per quest'ultimo caso, integrate, in termini di contenuti delle comunicazioni, secondo il presente punto.




DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga NICOLETTI	714	01	Luglio 2020	17 di 23

Alla fine della fase

-  Comunica, (con analogo modello di comunicazione, vedi Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase, il rientro alle condizioni di preallerta o ordinarie, che avviene al cessare delle condizioni che avevano determinato l'attivazione della fase di allerta.

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE - CFD





Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*allerta per rischio idraulico*» dal Gestore, il DRPC secondo le proprie specifiche procedure:

-  valuta le informazioni fornite dal Gestore;
-  garantisce l'informazione e il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena»;
-  allerta la Città Metropolitana di Catania, il Libero Consorzio Comunale di Enna e i sindaci dei Comuni interessati dall'evento, ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza:


Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	- Comuni di: Enna (EN), Leonforte (EN), Assoro (EN), Agira (EN), Ramacca (CT) - Città Metropolitana di Catania - Libero Consorzio Comunale di Enna

PREFETTURE – UTG DI ENNA, CATANIA

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*allerta per rischio idraulico*» dal Gestore, le Prefetture, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale:

-  vigilano, se del caso, sulla attivazione dei piani di emergenza nei territori a valle della diga stessa;
-  assicurano un costante flusso e scambio informativo con il DRPC, i sopracitati comuni interessati, la Città Metropolitana di Catania, i Liberi Consorzi Comunali di Enna e Siracusa, il Comando Provinciale dei VV.F., la Direzione Regionale dei VV.F., , il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del Ministero dell'Interno;
-  promuovono e coordinano l'adozione dei provvedimenti necessari per assicurare l'intervento delle strutture dello Stato, a partire dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e dalle Forze di Polizia, e attivano ogni altra Forza, Ente e Amministrazione dello Stato, comunque a loro disposizione, anche ai sensi dell'art. 13, comma 4 della legge n. 121/1981, affinché ne sia assicurato il concorso coordinato nella gestione della eventuale emergenza;
-  Attuano in coordinamento tra loro, per gli aspetti di competenza, se del caso, le altre procedure previste per questa fase dal piano di emergenza diga, coordinandosi con la Protezione Civile della Regione Sicilia

AUTORITÀ IDRAULICA PRESSO AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

-  Valuta le informazioni fornite dal Gestore e attua le azioni di competenza in relazione ai fenomeni in atto.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga NICOLETTI	714	01	Luglio 2020	18 di 23

4. Altre disposizioni generali e sulle manovre degli organi di scarico

Le procedure di comunicazione stabilite dal presente Documento sono basate sulla efficienza della rete telefonica e/o internet, sulla efficienza della viabilità di accesso ai singoli impianti, nonché della rete elettrica. Per eventi sismici o idraulici di forte intensità per i quali si verifichi la temporanea interruzione delle comunicazioni, sia di rete fissa che mobile, e/o problemi sulla viabilità, il Gestore dovrà acquisire con ogni mezzo disponibile le informazioni dalla diga, chiedendo l'eventuale supporto alle strutture operative territoriali di protezione civile, se necessario anche per l'accesso alla diga da parte dell'Ingegnere responsabile e di altro personale tecnico incaricato. I flussi informativi e/o le richieste di supporto dovranno in tali condizioni convergere verso le Sale operative e/o verso i Centri di coordinamento dell'emergenza attivatisi, in particolare in presenza di danni, anomalie o malfunzionamenti, nelle more del ripristino delle comunicazioni.

Alle manovre degli organi di scarico della diga, se effettuate tramite manovre volontarie od automatiche delle paratoie si applicano le seguenti disposizioni generali:

- In assenza di Piano di laminazione o di altri provvedimenti adottati dalle autorità competenti, le manovre degli organi di scarico devono essere svolte adottando ogni cautela al fine di determinare un incremento graduale delle portate scaricate, contenendone al massimo l'entità, che, a partire dalla fase di preallerta per "rischio diga" e in condizione di piena, non deve superare, nella fase crescente, quella della portata affluente al serbatoio; nella fase decrescente la portata scaricata non deve superare quella massima scaricata nella fase crescente.
- In assenza di evento di piena, previsto o in atto, il Gestore, secondo quanto previsto dal FCEM e dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.DSTN/2/22806 del 13/12/1995 (lettera B, ultimo comma), è tenuto a non superare, nel corso delle manovre degli organi di scarico connesse all'ordinario esercizio, la massima portata transitabile in alveo a valle dello sbarramento contenuta nella fascia di pertinenza idraulica, denominata Q_{Amax} e pari a **15 m³/s**. Ai fini delle comunicazioni si applicano le procedure di cui alla fase di allerta per rischio idraulico a valle.
- Restano ferme le disposizioni richiamate dalla direttiva P.C.M. 8 luglio 2014, p.to 2.5, ultimi quattro capoversi inerenti alle responsabilità del gestore in merito alla legittimità delle manovre degli scarichi, che di seguito si richiamano:
 - le responsabilità del gestore in merito alla legittimità delle manovre degli scarichi;
 - l'applicazione del Progetto di gestione dell'invaso alle manovre degli organi di scarico profondi da esso disciplinate in base all'art. 114, del D.Lgs n. 152/2006 e relativa regolamentazione attuativa; restano escluse dalla disciplina del Progetto di gestione le manovre indicate all'art. 7 del D. Ministeriale Ambiente 30.6.2004;
 - gli obblighi per il gestore stabiliti dal FCEM riguardanti in particolare l'attivazione del dispositivo di segnalazione acustica e i cartelli monitori;
 - l'obbligo per il gestore di preavviso nei confronti dell'autorità idraulica circa l'effettuazione delle manovre di controllo previste dall'art. 16 del D.P.R. n. 1363/1959.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga NICOLETTI	714	01	Luglio 2020	19 di 23

Allegato: modello di comunicazione (da inviarsi secondo i riferimenti indicati in Rubrica)

DIGA NICOLETTI	N. ARCH. 714		
ALLERTA IN APPLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	DATA	ORA	NUMERO

(1)	Destinatari	TEL	(FAX)	PEC - MAIL
	Prefettura di ENNA			protocollo.prefen@pec.interno.it
	Prefettura di CATANIA			
	Prefettura di SIRACUSA			
	Autorità idraulica presso Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia			
	Protezione Civile nazionale			
	Protezione Civile regionale			
	DGDighe - Roma			
	Ufficio Tecnico Dighe di Palermo			emergenze.dg.dighe@pec.mit.gov.it
	Sindaco Comune di Enna			
	Sindaco Comune di Leonforte (EN)			
	Sindaco Comune di Assoro (EN)			
	Sindaco Comune di Agira (EN)			
	Sindaco Comune di Ramacca (CT)			
	Sindaco Comune di Regalbuto (EN)			
	Sindaco Comune di Catenanuova (EN)			
	Sindaco Comune di Castel di Judica (CT)			
	Sindaco Comune di Centuripe (EN)			
	Sindaco Comune di Paternò (CT)			
	Sindaco Comune di Belpasso (CT)			
	Sindaco Comune di Lentini (SR)			
	Sindaco Comune di Catania			
	Città Metropolitana di Catania			
	Libero Consorzio Comunale di Enna			
	Libero Consorzio Comunale di Siracusa			

(1) barrare la caselle di interesse

"RISCHIO DIGA" (barrare se per SISMA <input type="checkbox"/>)			
FASE	Attivazione	Prosecuzione	Fine
Preallerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vigilanza rinforzata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pericolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLASSO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

"RISCHIO IDRAULICO A VALLE"			
FASE	Attivazione	Prosecuzione	Fine
Preallerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Allerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Valori attuali		
Quota invaso attuale		m s.m.
Eventuali altri dati significativi		
Portata scaricata		m ³ /s
di cui da soglie libere		m ³ /s
di cui da scarichi presidiati		m ³ /s
Ora prevista apertura scarichi		hh:mm
Portata che si prevede di scaricare		m ³ /s
di cui ...		m ³ /s

Valori di riferimento		
Quota autorizzata	381,00	m s.m.
Quota di massimo invaso autor.	382,50	m s.m.
Portata massima transitabile in alveo	15	m ³ /s
Q _{Amax}		
Portata di attenzione Q _{min}	7	m ³ /s

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga NICOLETTI	714	01	Luglio 2020	20 di 23

di cui ...		m ³ /s			
Ora prevista raggiungimento fase successiva		hh:mm			
Note	MOTIVO DELL'ATTIVAZIONE DELLA FASE E SINTETICA DESCRIZIONE DEI FENOMENI IN ATTO E DEI PROVVEDIMENTI ASSUNTI/MOTIVO RIENTRO DALLA FASE				
	ESITO DEI CONTROLLI ESEGUITI IMMEDIATI A SEGUITO DEL SISMA DI MAGNITUDO _____				
Nome Cognome	Funzione		Firma		

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga Nicoletti sul F. Bozzetta (EN)	714	01	Luglio 2020	21 di 23

5. RUBRICA TELEFONICA DIGA NICOLETTI

<i>Ente/funzione o ufficio</i>	<i>referente</i>	<i>tel. fisso</i>	<i>tel. mobile</i>	<i>fax</i>	<i>p.e.</i>	<i>p.e.c.</i>	<i>modalità prioritaria di ricez. mess.</i>
Casa di guardia della diga	Dott. Giuseppe Adamo	0935.24095	3484401930	093524095	giuseppe.adamo@regione.sicilia.it	dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it	p.e.c. - p.e. - fax - tel. mobile
Gestore / Rappresentante	Ing. Leonardo Davi	091.6391111 int. 80424	3204786207	091.6788113	leonardo.davi@regione.sicilia.it	dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it	p.e.c. - p.e. - fax - tel. mobile
Gestore / Posto presidiato	Dott. Giuseppe Adamo	093524095	3351802772	0935.24095	giuseppe.adamo@regione.sicilia.it	dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it	p.e.c. - p.e. - fax - tel. mobile
Gestore / Ingegnere responsabile	Ing. Salvatore Accetta	0932248814	3496752902	0932248814	salvatore.accetta@regione.sicilia.it	dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it	p.e.c. - p.e. - fax - tel. mobile
Gestore / Ingegnere responsabile sostituto	Ing. Antonino Lampasone	0923883466	3404638973	0923883466	antonino.lampasone@regione.sicilia.it	dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it	p.e.c. - p.e. - fax - tel. mobile
Prefettura di Enna	Addelfio Giuseppina	0935522448	3316342682		addelfio.giuseppina@interno.it		
	Filippo Fiammetta	0935522521	3771662170		filippo.fiammetta@interno.it		
Prefettura di Catania		095257111					
Prefettura di Siracusa		0931 729111					
Dipartimento Regionale della Protezione Civile	Salvatore Cocina	091 70711977	335 7126790			dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it	
Dipartimento Regionale della Protezione Civile / C.F.D.		0917071999			drpc@soris-regionesiciliana.it	centrofunzionale@pec.protezionecivilesicilia.it	
Regione / Autorità idraulica C/o Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia	Dirigente del Servizio 4	091 7079746	3280197033		autorita.bacino@regione.sicilia.it	autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it	p.e.c.
D.G. Dighe – U.T.D di	Dirigente	091.6045229/230/231/232/233	3357491925	06.44122740		dighepa@pec.mit.gov.it emergenze.dg.dighe@pec.mit.gov.it	p.e.c.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga Nicoletti sul F. Bozzetta (EN)	714	01	Luglio 2020	22 di 23

Palermo					emergenze.dg.dighe@pec.mit.gov.it		
D.G. Dighe - ROMA		06.44122889		06.44122740	segreteria.dgdighe@mit.gov.it	dg.digheidrel@pec.mit.gov.it emergenze.dg.dighe@pec.mit.gov.it	p.e.c.
Dipartimento Nazionale della Protezione Civile / Sala Italia		06.68202265-2266		06.68202360	salaoperativa@protezionecivile.it	protezionecivile@pec.governo.it	
Dipartimento Nazionale della Protezione Civile / Centro Funzionale Centrale – settore Idro		06.68204010		06.68202705	centrofunzionale.idro@protezionecivile.it		
Dipartimento Nazionale della Prot Civile / Centro Funz.le Cent.le – settore Meteo		06.68202525		06.68202709	centrofunzionale.meteo@protezionecivile.it		
Ministero dell'Interno Dipartimento dei VV.F	Centro Operativo VV.FF. Viminale H24						
Comune di Enna	Ing. Scarlata Noemi	093540309 – 0935501061	3332622210			protocollo@pec.comune.enna.it	
Comune di Leonforte (EN)	Oriti Salvatore	0935665117 -0935902688	3386157870 – 3395748018			protocollo@pec.comune.leonforte.en.it – settore.tecnico@pec.comune.leonforte.en.it	
Comune di Assoro (EN)	Geom. Antonino Maria Castro	0935610011	3382198940 – 3287535617			info@pec.comune.assoro.en.it	
Comune di Agira (EN)	Caramanna Salvatore	0935691226	3334314055			settoreamministrativo@pec.comune.agira.en.it	
Comune di Ramacca (CT)		0957930111				postmaster@pec.comunediramacca.it	
Comune di Regalbuto (EN)	Geom. Amore – Ing. Libiano Rocco	0935911351 – 911360	3356462445			protocolloreagalbuto@pec.it	
Comune di Catenanuova (EN)	Arch. Palazzolo Vito	093578713	3474847417			info@pec.comune.catenanuova.en.it	
Comune di Castel di		095661288- 095661394				affarigenerali@pec.comunecasteldiudica.it	

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga Nicoletti sul F. Bozzetta (EN)	714	01	Luglio 2020	23 di 23

Judica (CT)							
Comune di Centuripe (EN)	Sig. Franco M. Barbagallo	0935919437/919458	3468404055				comunecenturipe@pec.it
Comune di Paternò (CT)		0957970111					ass.segreteria@cert.comune.paterno.ct.it
Comune di Belpasso (CT)		0957051111					protocollo@pec.comune.belpasso.ct.it
Comune di Lentini (SR)		095 900105					protocollo@pec.comune.lentini.sr.it
Comune di Catania (CT)	Arch. Salvatore Leonardi	095/710.1148-1143			salvatore.leonardi@comune.catania.it		comune.catania@pec.it
Città Metropolitana di Catania		095.4012428 - 095.4012547					
Libero Consorzio Comunale di Enna	Salvatore Regonese	0935521225	3356624373		salvatore.ragonese@provincia.enna.it		
Libero Consorzio Comunale di Siracusa	Dott. Giovanni Grimaldi	0931-709.783			protezionecivile@provincia.siracusa.it		ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it